

Il ventunenne PAOLO COLONNA domina il "Cyclo Planet - Memorial Nicola Di Sanza"

martedì 10 marzo 2009

IL VENTUNENNE PAOLO COLONNA DOMINA IL TROFEO CICLISTICO "CYCLO PLANET - MEMORIAL NICOLA DI SANZA"

Tursi - Con una buona partecipazione di atleti, circa un centinaio anche dalle vicine regioni, si è concluso il trofeo ciclistico "Cyclo Planet - Memorial Nicola Di Sanza", organizzato dall'Asd Bici Club di Policoro, presieduta da Marcella Serio. Dominatore assoluto il ventunenne Paolo Colonna, della Takler GS Leonessa di Puglia di Altamura, giunto con distacco sul traguardo, nei pressi della centrale piazza Maria Ss. Di Anglona, in compagnia solo dei gregari della sua squadra Vito Buono e Tommaso Elettrico, poi seguiti da Nicola Gasparri della stessa società.

La competizione si è sviluppata per 60 chilometri su un circuito misto urbano ed extra (6 km da ripetere dieci volte lungo le due strade provinciali di accesso al paese). Nella giornata primaverile dedicata alle donne, premiata la migliore: Mirella Pisani, 37 anni di Ostuni, tesserata dal Ciclo team Val Noce di Senise, per la cronaca ha gareggiato con il coniuge Daniele Abalsamo, che non è riuscito a sorpassarla. Nelle diverse categorie in crescendo per età, si sono affermati nell'ordine: Gaetano Colletta (del Bici Club Policoro), Giacomo Bochicchio (Asd Aguzzi Rieti) e Marco Odorino (Convertini Autotrasporti), del Master 1; Angelo Prospato (Penisola Sorrentina, si è aggiudicato anche un traguardo volante), Vito Palmisano e Antonio Convertini (entrambi per Autotrasporti Convertini di Locorotondo), M2; Domenico Ranà (Bici Club Policoro), Giuseppe Tempone (Bike Center di Potenza) e Bruno Petracca (di Val D'Agri), M3; Pasquale Marino (Heraklea Bike), Francesco Ferraiuolo (CT Val Noce) e Michele Mannarella (Baser), M4; Franco Rinaldi (Baser) e Biagio Minetola di Policoro, M5; Tommaso Barbaro (Baser), M6; Salvatore D'Amelio, 62 anni, M7, anche il più anziano in gara.

L'unico tursitano nella corsa, Vincenzo Agata, 26 anni il prossimo aprile, per i colori della Cyclo Planet. Hanno presenziato le massime autorità cittadine, coinvolte nella lunga premiazione finale da Serafino Di Sanza, direttore sportivo del Bici Club policorese, con il maggior numero di corridori. "Dal sindaco Antonio Guida agli assessori allo Sport Natale Vallone e alla Cultura Francesco S. Marra, c'è stata fattiva collaborazione e tutto si è svolto con regolarità e senza incidenti, con un servizio coordinato tra le forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia municipale, Protezione civile di Tursi e Policoro".

Tra il folto pubblico, si è notato Leonardo Pozzovivo, padre di Domenico, il ciclista professionista di

Montalbano Jonico legato al club policorese, il quale è incoraggiava Francesco Caporusso, padrino del figlio, che ha rotto la ruota all'ultimo giro. La bici, ci è stato sottolineato da entrambi gli ospiti, era un vero cimelio donatogli proprio da Domenico Pozzovivo, ormai il più noto ciclista lucano.

Il giovane Colonna, invece, ci ha ricordato la nascita della passione, "da ragazzo, quando in estate mi recavo a Bergamo da mia zia", e con maturità ammette che "purtroppo, almeno la metà dei ciclisti fa uso di doping, fino a diventare un andazzo, perché il ciclismo è tra gli sport più duri e individuali che esistono, mentre tutti vogliono primeggiare. E si sbaglia a pensare che ciò accada sempre e soltanto per denaro, ma anche per la (vana) gloria". Inevitabile un pensiero all'indimenticato "pirata con la bandana": "Marco Pantani era sicuramente il più forte scalatore, ma voleva essere il più grande di tutti e questo lo ha ucciso". Sul paese ospitante: "Tursi è davvero straordinario, di rara bellezza, e il circuito stradale di apprezzabile livello. Sì, penso proprio che ci ritornerò ancora".

E' possibile visualizzare le foto dell'evento cliccando qui.

Salvatore Verde
dal quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno